



SEMPRE
PIÙ
VICINI
A TE.



IL PALAZZO

L'edificio, sede della Direzione generale dell'Inps, nasce su progetto assegnato tra il '38 e il '39 all'architetto milanese G. Muzio (1893-1982), con i romani M. Paniconi (1904-1973) e G. Pediconi (1906-1999), in occasione della grande Esposizione Universale dell'E42.

Inserito nel grande piano urbanistico che contribuì alla nascita del quartiere dell'Eur, definisce, con il suo classico impianto a esedra contrapposto alla simmetrica struttura del palazzo dell'INA, il carattere del primo grande episodio che trasforma operazioni effimere in tangibili e moderne architetture: non più scenografie momentanee o quinte teatrali allestite per il breve tempo di una mostra e poi smantellate, ma solide strutture fondate in cemento e rivestite di marmo.

Il palazzo, che avrebbe dovuto accogliere la Mostra della Previdenza, costruito grazie all'apporto economico dell'Ente, da allora ne ha sempre ospitato gli uffici e questo costituisce un ulteriore elemento di eccezionale importanza che permette di stabilire una continuità storica assoluta tra le istanze della prima architettura originale e le esigenze legate alla sua destinazione d'uso nel dopoguerra, quando ai due architetti romani fu richiesto un ampliamento ultimato solo tra il '57 e il '67.